

PR🔒TECT YOUR FUTURE



EXIT_{one}
SICUREZZA

Il presente documento preliminare è allegato al Capitolato Tecnico d'Appalto:

**LAVORI DI PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO E DI
REGOLAMENTAZIONE DELLA VIABILITÀ**



Centro per la Formazione Permanente e
l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
DEFINIZIONI	4
PREMESSA.....	7
FINALITÀ.....	8
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	9
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	10
METODOLOGIA.....	11
FASE A	12
FASE B	13
FASE C.....	14
STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO	15
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	16
SEZIONE 1	17
AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO	17
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE.....	18
1.2 INFORMAZIONI GENERALI	18
1.2 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	18
1.3 DATI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI APPALTO	18
1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE EFFETTUATE DALLA AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE NEI LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO	20
1.4 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	20
SEZIONE 2	21
APPALTI	21
2.1 PREMESSA	22
2.2 OGGETTO DELL'APPALTO.....	22
2.3 LA DITTA APPALTATRICE.....	23
SEZIONE 3	24
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA.....	24
3.1 PREMESSA	25
3.2 RISCHI TIPICI DEI CENTRI DI FORMAZIONE	25
3.2.1 RISCHI CONNESSI AI LUOGHI DI LAVORO	25
3.2.2 RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITÀ INTERNA ALLE STRUTTURE	25
3.2.3 PREVENZIONE DEI RISCHI NEGLI EDIFICI OGGETTO DELL'APPALTO	25
3.3 ATTIVITÀ POTENZIALMENTE INTERFERENTI.....	25
3.3.1 AREA/ ATTIVITÀ DI INTERFERENZA.....	26
3.4 RISCHI DA INTERFERENZE	26
3.5 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	32
ALLEGATO 1	35
DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA.....	35
DOCUMENTO INFORMATIVO	36
ALLEGATO 2 CONDIVISIONE E PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	43
CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO	44

***LAVORI DI PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO
E DI REGOLAMENTAZIONE DELLA VIABILITÀ***

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art.3 c.9 del D.L.vo n°163/2006) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del D.L.vo n°163/2006).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (art.3 c.10 del D.L.vo n°163/2006) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (art.14 del D.L.vo n°163/2006).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I del D.L.vo n°163/2006, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sè espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice: (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2, c.1, lett. b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D. L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett. b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel **DUVRI** non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.L.vo n°163/2006 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-legge", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal DUVRI e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DUVRI per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica

dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

PREMESSA

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il **DUVRI**, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D. Lgs. 81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il **DUVRI** individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il **DUVRI** costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il **DUVRI** rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D. Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D. Lgs. 81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il **DUVRI** non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D. Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D. Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", per gli appalti su riportati **è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri, con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

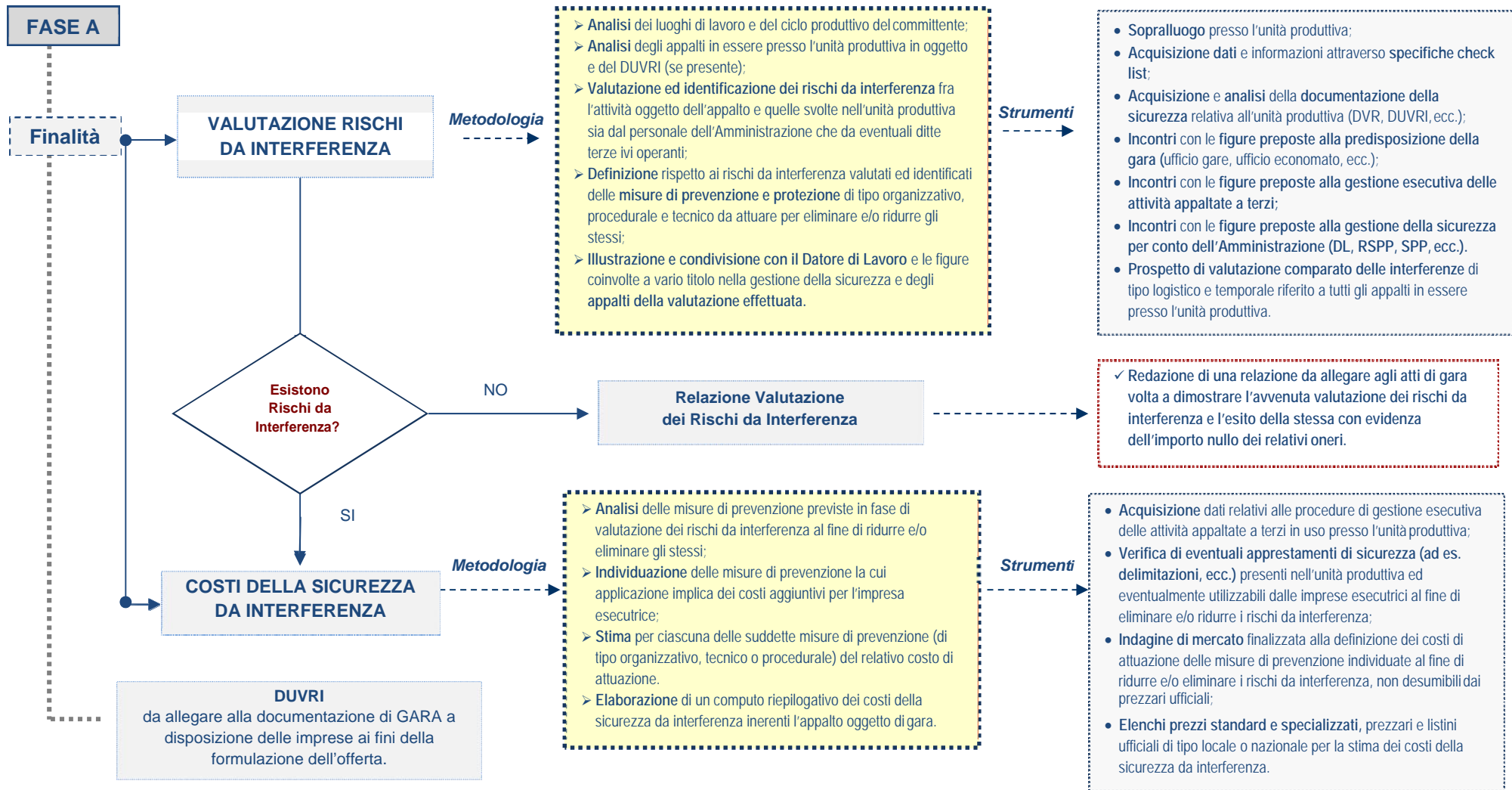
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n.109";
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109" (novellato nell'art. 131 del D. Lgs.163/2006);
- "Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006; D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D. Lgs. 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

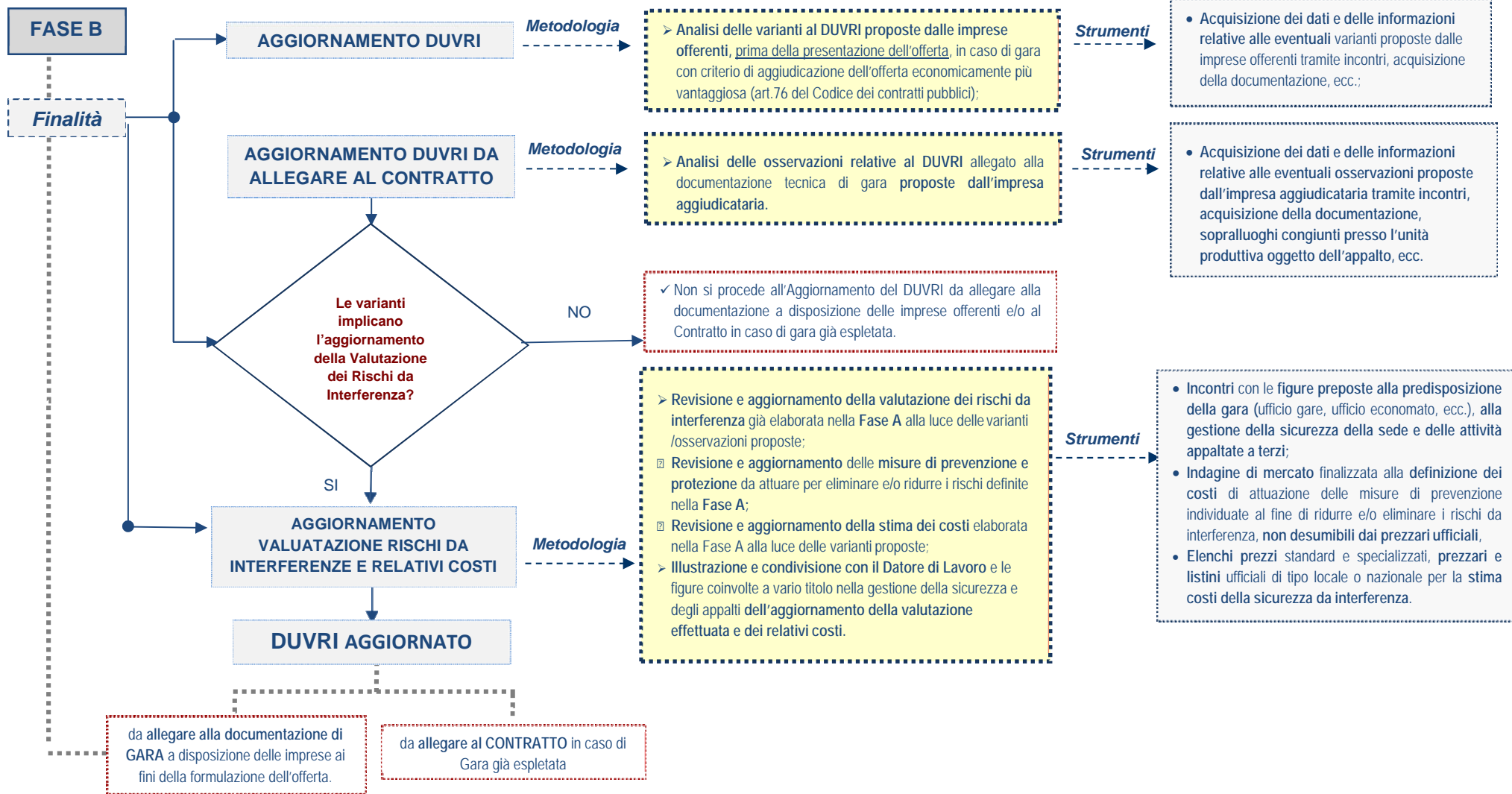
METODOLOGIA

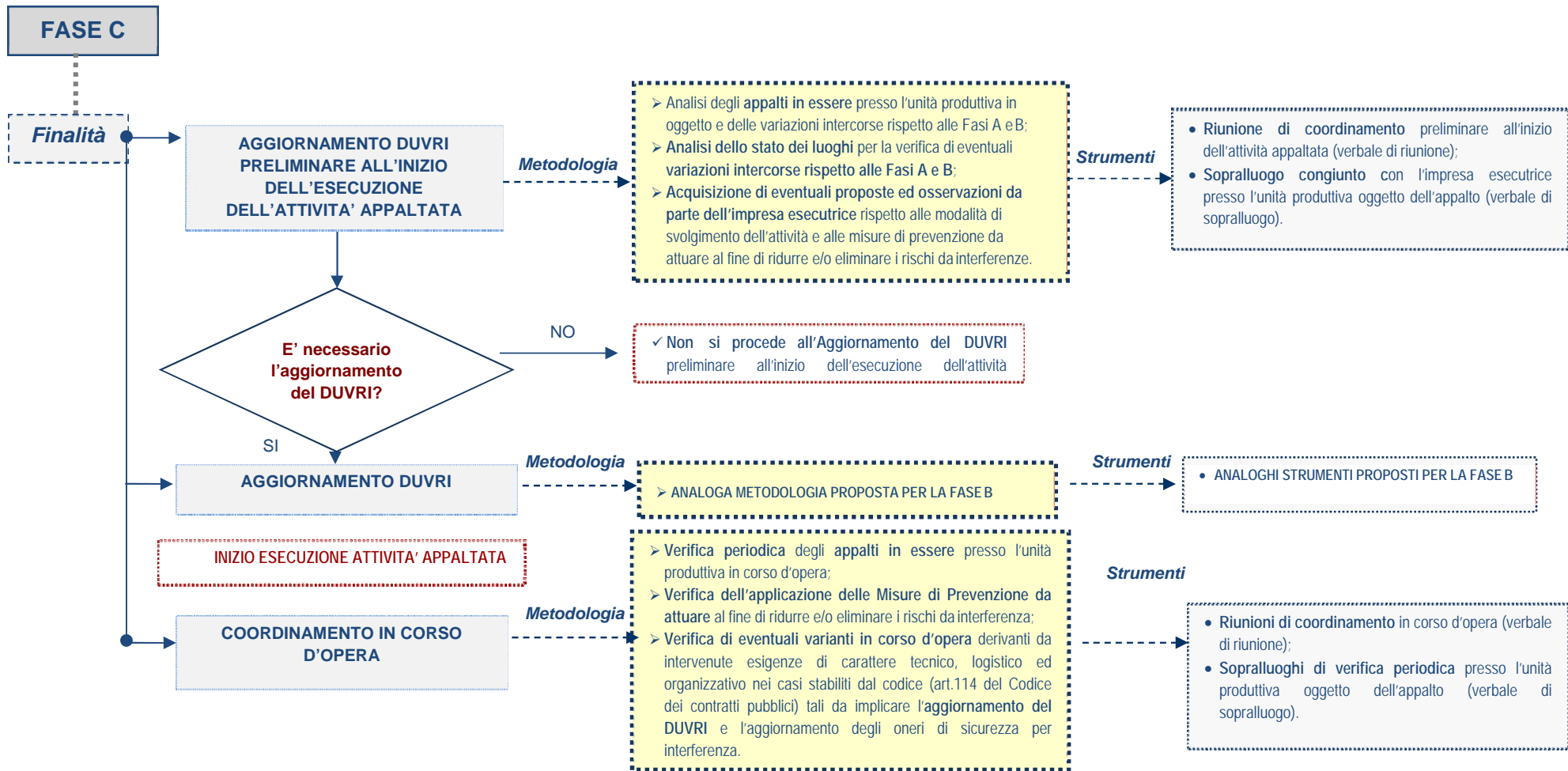
Alla luce di quanto evidenziato la **metodologia attuata** per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

- **FASE A:** fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- **FASE B:** fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- **FASE C:** fase di esecuzione dell'attività.

Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.







STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il **DUVRI** è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il **DUVRI** costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il **DUVRI** quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del **DUVRI**:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del **DUVRI**, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1
AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO
DELL'APPALTO

1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Committente	CEFPAS CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIA REGIONE SICILIANA	Cittadella Sant'Elia – Via Giuseppe Mulè, 1 93100 CALTANISSETTA

1.2 INFORMAZIONI GENERALI

L'Amministrazione CEFPAS è un Centro per la Formazione permanente e l'aggiornamento del personale del Servizio sanitario. È stato istituito con Legge regionale 30/93 ed è un ente con personalità giuridica e di diritto pubblico.

1.2 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

Trattasi dell'appalto per:

***LAVORI DI PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO E
DI REGOLAMENTAZIONE DELLA VIABILITÀ***

siti presso il:

CEFPAS – Via G. Mulè n.1 - 93100 CALTANISSETTA (RG)

1.3 DATI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI APPALTO

Il presente DUVRI costituisce allegato del Capitolato Speciale di Appalto che ha come oggetto "**Lavori di pedonalizzazione del centro e di regolamentazione della viabilità**" da eseguire presso il padiglione 12, la casa per ferie e le aree esterne del CEFPAS a Caltanissetta

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di opere di pedonalizzazione e di regolamentazione della viabilità del CEFPAS, il potenziamento delle aree verdi tra padiglioni, la posa di arredo di fruibilità e la segnaletica orientativa al Centro per la facile individuazione dei plessi.

I lavori consistono in:

- Per le opere di pedonalizzazione si provvederà:
 - ad interdire l'accesso all'area centrale di mezzi motorizzati non autorizzati tramite l'installazione di nr. 16 dissuasori mobili a scomparsa nei punti d'accesso;
 - l'installazione di segnaletica verticale indicante la presenza dei dissuasori mobili e quindi l'inaccessibilità all'area;
 - la presenza di segnaletica orizzontale composta da bande colorate di rosso, bianco e giallo sovrapposte alla posizione dei dissuasori;

- Per le opere di regolamentazione della viabilità si provvederà:
 - ad aumentare, ripristinare o modificare la segnaletica orizzontale, con l'uso di strisce continue e/o tratteggiate a delimitazione delle corsie;
 - alla segnalazione dei punti di arresto tramite striscia orizzontale di STOP e cartello ottagonale di STOP;
 - all'imposizione del limite di velocità all'interno del complesso di 30 km/h segnalato da cartellonistica circolare verticale;
 - al potenziamento degli attraversamenti pedonali attraverso la messa in opera di strisce pedonali di fattura standard opportunamente segnalate da cartellonistica nella disposizione di due opere di segnaletica verticale poste in maniera speculare per attraversamento pedonale.

Sono oggetto dell'appalto i lavori, le somministrazioni e le forniture complementari occorrenti per la realizzazione delle opere indicate nella documentazione di progetto, nonché le prestazioni di mano d'opera, la fornitura di materiali e le opere murarie alla cui realizzazione si riferisce l'Appalto. Le opere saranno eseguite a perfetta regola d'arte, saranno finite in ogni parte e dovranno risultare atte allo scopo cui sono destinate, scopo del quale l'Appaltatore dichiara di essere a perfetta conoscenza.

Fanno inoltre parte dell'Appalto il coordinamento delle procedure esecutive e la fornitura degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, durante le fasi lavorative, la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

Sono parte integrante dell'attività di progettazione oggetto dell'appalto, lo svolgimento delle pratiche di carattere tecnico – amministrativo, e le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc..., necessari per la realizzazione ed il successivo esercizio delle opere realizzate.

Per maggiori dettagli tecnici sull'Appalto si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto.

Durata dell'appalto

L'appalto avrà la durata di mesi _____ (_____) con decorrenza dalla data di stipula del Contratto di Appalto.

1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE EFFETTUATE DALLA AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE NEI LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività del CEFPAS che potranno essere coinvolte nell'appalto sono riconducibili ad attività di formazione e aggiornamento professionale per operatori socio – sanitari, della Scuola e del mondo dell'istruzione e della Formazione. Pertanto, sia tutto il personale operante nella struttura oggetto dell'appalto che gli eventuali utenti a cui vengono somministrati i corsi sono potenzialmente coinvolti.

1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Ing. Roberto Sanfilippo (Rappresentante legale pro tempore)
Dirigente	
Preposti individuati	
Responsabile Servizio PP	Ing. G. Iacono
Medico Competente	Dr. M.r Sanguinè
RLS	Geom. Ernesto Renato Tortorici

SEZIONE 2 APPALTI

2.1 PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a dettagliare l'oggetto dell'appalto e presentare la ditta appaltatrice. Nel caso specifico, trattandosi di DUVRI preliminare, la sezione 2 sarà completata a seguito di aggiudicazione.

2.2 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente DUVRI è allegato al Capitolato Speciale di Appalto che ha per oggetto: i "Lavori urgenti indifferibili manutenzioni straordinarie al fine di eliminare i pericoli per la pubblica incolumità".

Formano oggetto del presente appalto i lavori necessari a rendere l'Area Centrale del Centro di Formazione a forte uso pedonale con la collocazione in opera di:

A) 16 dissuasori mobili in acciaio (verniciato o inox) di altezza 800 mm. f.t., comandati elettricamente, automatici elettromeccanici a 24 V dc con funzionamento tramite vite a ricircolo di sfere ad alto rendimento e bassissimo attrito e motore a 24 V dc dotato di encoder magnetico, resistenza all'impatto di 11000 J, elevato numero di manovre e bassi consumi; possibilità di funzionamento anche in caso di mancanza di corrente con gruppo UPS.

I dissuasori saranno così suddivisi:

- Un gruppo da tre (3) dissuasori controllati da un unico quadro di comando nella zona Nord a gestione dell'accesso tra il Padiglione N°6 e il Padiglione N°14 "Direzione Generale". Il quadro di comando sarà quindi posizionato all'interno del Padiglione N°14 "Direzione Generale".
- Un gruppo da tre (3) dissuasori controllati da un unico quadro di comando nella zona Nord Ovest a gestione dell'accesso tra il Padiglione N°4 e la nuova area parcheggi. Il quadro generale sarà quindi posizionato all'interno del Padiglione N°4, preferibilmente nell'esistente locale di condizionamento.
- Un gruppo da tre (3) dissuasori controllati da un unico quadro di comando nella zona Ovest a gestione dell'accesso della nuova area parcheggi. Il quadro di comando sarà posizionato in questo caso in un armadio stradale su base rialzata situato nei pressi dell'accesso e alimentato, tramite cavidotto interrato, dal Padiglione N°3
- Un singolo (1) dissuasore controllato da un unico quadro nella zona Sud a gestione dell'accesso tra il Padiglione "Università" e il Padiglione "Protezione Civile" posto a fronte del Padiglione "CEMEDIS". Il quadro di comando sarà quindi posizionato all'interno del Padiglione "Università".
- Un gruppo di due (2) dissuasori controllati da un unico quadro di comando nella zona Est e ognuno gestente uno degli accessi tra il Padiglione N°9 e N°8. Il quadro di comando sarà posizionato all'interno del locale di condizionamento del Padiglione N°9.
- Un gruppo di due (2) dissuasori controllati da un unico quadro di comando nella zona Est e ognuno gestente uno degli accessi tra il Padiglione N°8 e il Padiglione "Direzione

Formazione". Il quadro di comando sarà posizionato all'interno del Padiglione "Direzione Formazione".

- Un gruppo di due (2) dissuasori controllati da un unico quadro di comando nella zona Est e ognuno gestente uno degli accessi tra il Padiglione "Direzione Generale Patrimonio" e il Padiglione "Direzione Formazione". Il quadro di comando sarà posizionato all'interno del locale Termico del Padiglione "Direzione Generale Patrimonio".

L'installazione di ogni singolo dissuasore avverrà dentro uno scavo di dimensioni adeguate al contenimento:

1. del dissuasore stesso e relativa cassa di installazione,
2. un pozzetto di manutenzione e controllo di dimensioni 400x400 mm. senza fondo posto alla distanza massima di 1,5 m. da ogni singolo dissuasore,
3. un sistema di spire magnetiche con funzione di protezione,
4. cavidotti corrugati per il passaggio dei cavi di comando ed elettrici.

Le spire di protezione andranno posizionate in maniera concentrica rispetto i dissuasori stessi, con dimensione 2x1 m. per i dissuasori isolati e 4x1 m. per i dissuasori a gruppi di tre, lato lungo perpendicolare alla direzione di marcia. Le stesse andranno posizionate in scanalature superficiali di dimensioni di 3 cm di larghezza massima e 3 cm di profondità, si dovranno utilizzare cavi con sezione 1.5 mm. avendo l'accortezza di compiere un numero minimo di avvolgimenti che permetta l'uso di circa 20 m. di cavi; la lunghezza massima per il sistema spire più collegamento a quadro di comando dovrà avere lunghezza massima 50 m.

I Dissuasori saranno dotati di sistema di controllo, composto da 7 quadri di comando così suddiviso:

- Tre (3) elementi per il controllo di gruppi di tre (3) dissuasori, posizionati a Nord, a Nord-Ovest e a Ovest.
- Un (1) quadro di controllo per un singolo dissuasore posizionato a Sud.
- Tre (3) quadri di controllo per gruppi da due (2) dissuasori posizionati a Est.

L'alimentazione dei quadri avverrà tramite tre (3) cavi a doppio isolamento di sezione 1.5 mm² (fase, neutro e giallo-verde) e ognuno andrà protetto da interruttore magnetotermico 6A posizionato in un quadro elettrico esistente o in centralino da 8 moduli DIN.

La Logica di controllo e l'elettronica di comando e azionamento saranno dotate di bus di comunicazione RS485 e connessione ethernet tramite protocollo TCP/IP che permetterà l'interfacciamento di ogni singolo dissuasore alla rete LAN esistente del Centro; tale configurazione da la possibilità di azionare i dissuasori per gruppi, con timer automatici, con badge, telecomandi, lettori targa autoveicolo, sensori.

B) Illuminazione pubblica delle aree pedonalizzate e allestite a verde costituita dalla collocazione in opera di 8 corpo illuminanti su palo di tipo DISANO 1517 Clima LED CLD CELL o equivalenti, con lampada LED 5131-4000K-CRI>70 44W e collegamento fino al pozzetto esistente dell'illuminazione pubblica del Centro, su pali a stelo dritto tronco-conici con lunghezza totale di 5m e f.t. di 4,5m.

C) Potenziamento della segnaletica stradale non luminosa orizzontale e verticale con la fornitura e collocazione in opera di n. 7 segnali stradali regolamentari di forma ottagonale o6.o6.o2 da cm 60, costituiti in lamiera di ferro dello spessore non inferiore a 10/10 di mm, rinforzati, 2 di specchio parabolico completo di supporto per l'attacco al palo D 60 mm del diametro di 80 cm,

n. 9 targa visual di dimensioni 120x90 cm costituito in lamiera di ferro dello spessore non inferiore a 10/10 di mm rinforzato con bordatura perimetrale, delle dimensioni minime di 30x30x60 cm, riempite con conglomerato cementizio di classe C 16/20, costituenti pannelli con grafica del tipo 'tu sei qui', n. 42 segnale rettangolare delle dimensioni di 60x40 cm, in lamiera di ferro di prima

scelta dello spessore non inferiore a 10/10 di mm, quali segnale di parcheggio o di segnale strisce pedonali, n. 5 segnale triangolare, ottagonale o romboidale completo di attacchi speciali così come richiesto dalla normativa vigente, riflettenti classe 1 a normale risposta luminosa o classe 2S ad elevata risposta luminosa microprismatica a pezzo unico, quali segnale di curva a destra/ sinistra segnale di dare precedenza, n. 4 segnale quadrato o rettangolare, completo di attacchi speciali così come richiesto dalla normativa vigente in materiali di lamiera 10/10 o "VTR" 30/10, alluminio 25/10 con risposta luminosa o classe 2S ad elevata risposta luminosa microprismatica a pezzo unico, quali segnale di parcheggio con freccia di direzione, segnale strada chiusa, n. 15 segnale rettangolare, completo di attacchi speciali in materiali di lamiera 10/10 o "VTR" 30/10, alluminio 25/10 o CG10 20/1, risposta luminosa o classe 2S ad elevata risposta luminosa microprismatica a pezzo unico, quali targa centro congressi, targa hotel, targa dissuasori, n. 11 segnale quadrato o rettangolare, completo di attacchi speciali in materiali di lamiera 10/10 o "VTR" 30/10, alluminio 25/10 ... risposta luminosa o classe 2S ad elevata risposta luminosa microprismatica a pezzo unico, quali segnale di direzione, n. 21 segnali stradali regolamentari di forma triangolare (di pericolo) con lato di 90 cm o circolare (di prescrizione) del diametro di 60 cm, quali segnale di divieto di transito 2,00 segnale di divieto di sosta 3,00 segnale di divieto di sosta e di fermata 1,00 segnale di divieto di accesso 1,00 segnale di divieto 3,00 segnale d'obbligo 1,00 segnale triangolare pericolo dissuasori.

D) Arredo urbano e verde da parco pedonalizzato composto da opere propedeutiche di decespugliamento con attrezzi a motore o elettrici o manuale, il taglio manuale di alberi mediante motosega, compreso il carico su 002 automezzo del fusto e dei rami e lo stoccaggio nell'ambito del cantiere, Rimozione ed asportazione di ceppaie di piante con l'utilizzo di mezzo meccanico, del volume da 0,5 a 1,50 m³, compreso lo scavo, il taglio delle radici, il sollevamento, l'acquisto con messa a dimora di piante di agrumi, senza diritto di brevetto, innestate di un anno, il trasporto delle piantine dal vivaio al Centro, la concimazione di impianto le operazioni di messa a dimora delle piantine (scavo buca, rinterro, ecc.), l'acquisto e la messa a dimora di piantine di fruttiferi innestati tipo pesco ed altre drupacee innestate di 2 anni, di ciliegio innestato di 2 anni, la messa a dimora di fruttiferi compreso di squadratura del terreno, la formazione di buca, reinterro buca, messa in opera dei paletti tutori e sostituzione delle fallanze nella misura massima del 20%, l'acquisto e messa a dimora di rosmarino in vaso (apertura solchi, distribuzione e messa a dimora piantine, interrimento e sistemazione superficiale); fornitura e messa a dimora di SALVIA, compreso scavo delle dimensioni necessarie, piantagione, rinterro e compattazione, concimatura, pacciamatura, sostegni provvisori, prima irrigazione e oneri ed accessori fino a collaudo, garanzia di attecchimento con sostituzione gratuita delle essenze eventualmente morte; fornitura e messa a dimora di LAVANDA, compreso scavo delle dimensioni necessarie, piantagione, rinterro e compattazione, concimatura, pacciamatura; fornitura e messa a dimora di ALLORO di 1,50 - 1,75 m di altezza, compreso scavo delle dimensioni necessarie, piantagione, rinterro e compattazione, concimatura, pacciamatura, ed accessori fino a collaudo, garanzia di attecchimento con sostituzione gratuita delle essenze eventualmente morte; fornitura e messa a dimora di CACTUS, compreso scavo delle dimensioni necessarie, piantagione, rinterro e compattazione, concimatura, pacciamatura, sostegni provvisori, prima irrigazione ed accessori fino a collaudo, garanzia di attecchimento con sostituzione gratuita delle essenze eventualmente morte; fornitura e messa a dimora di CALICANTO, compreso scavo delle dimensioni necessarie, piantagione, rinterro e compattazione, concimatura, pacciamatura, sostegni provvisori; fornitura e messa a dimora di ALOE VERA, compreso scavo delle dimensioni necessarie, piantagione, rinterro e compattazione, concimatura, pacciamatura, sostegni provvisori.

Realizzazione di un'area di fruizione di pasti e break-time con realizzazione di area pavimentata

antistante il Plesso n. 13, con finitura in piastrelle klinker spessore compreso fra 28 e 35 mm. per elementi di formato 40x40 cm e predisposto per la collocazione di gazebo ombreggianti e antipioggia con padiglione di alta qualità e dal design elegante, tettoia trasparente in policarbonato, struttura portante in alluminio delle dimensioni minime di 300x360x265cm; arredo urbano composto da gettacarte per esterni con piantana e canotta da interrare al suolo ideale per spazi pubblici, cortili condominiali e aree urbane; cestino portarifiuti forato realizzato in metallo di dimensioni minime: Ø 25 cm x h.45 cm, altezza: 100 cm; di panchine realizzate con fusto, schienale e seduta in acciaio zincato a caldo e verniciato, compreso ancoraggio al suolo di dimensioni minime lun. 200 cm, alt. 81 cm, lar. 64 cm.

Sono oggetto dell'appalto i lavori, le somministrazioni e le forniture complementari occorrenti per la realizzazione delle opere indicate nella documentazione di progetto, nonché le prestazioni di mano d'opera, la fornitura di materiali e le opere murarie alla cui realizzazione si riferisce l'Appalto. Le opere saranno eseguite a perfetta regola d'arte, saranno finite in ogni parte e dovranno risultare atte allo scopo cui sono destinate, scopo del quale l'Appaltatore dichiara di essere a perfetta conoscenza.

Fanno inoltre parte dell'Appalto il coordinamento delle procedure esecutive e la fornitura degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, durante le fasi lavorative, la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

Sono parte integrante dell'attività di progettazione oggetto dell'appalto, lo svolgimento delle pratiche di carattere tecnico – amministrativo, e le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc..., necessari per la realizzazione ed il successivo esercizio delle opere realizzate.

Per maggiori dettagli tecnici sull'Appalto si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto.

2.3 LA DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
C.F. P. IVA	
TELEFONO/FAX	
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	DATORE DI LAVORO: _____ RSPP: _____ RLS: _____ MEDICO COMPETENTE: _____
OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	APPALTO PER "LAVORI URGENTI INDIFFERIBILI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AL FINE DI ELIMINARE I PERICOLI PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ" da eseguire nelle strutture del CEFPAS – Caltanissetta
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL AL
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	<ul style="list-style-type: none"> Are e esterne e di viabilità del Cefpas.
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Da definire
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Da definire
PERIODICITÀ DEI LAVORI	Da definire

N.B.: La presente scheda sarà compilata a seguito di aggiudicazione dell'appalto

SEZIONE 3

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

3.1 PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza, partendo dall'analisi dei rischi presenti nelle strutture e dei rischi introdotti dall'appaltatore. Si procederà successivamente con l'identificazione e descrizione degli eventuali rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3.2 RISCHI TIPICI DEI CENTRI DI FORMAZIONE

3.2.1 Rischi connessi ai luoghi di lavoro

Per gli operatori esterni le possibili condizioni di rischio possono essere legate alla struttura dei luoghi di lavoro. Infatti, ci potrebbe essere la presenza di pareti attrezzate e scaffalature da cui potrebbero cadere oggetti e/o materiali, ingombri e/o di ostacoli nei luoghi di intervento e potenziali pavimenti scivolosi o sconnessi.

3.2.2 Rischi connessi alla viabilità interna alle strutture

Visto che i padiglioni del CEFPAS si trovano localizzati all'interno di una Cittadella, con viabilità interna, potrebbe esserci la presenza di mezzi/autoveicoli in movimento nella viabilità interna dell'area oggetto dell'appalto, pertanto risulta necessario prestare la massima attenzione durante tutte le attività svolte in ambiente esterno.

3.2.3. Prevenzione dei rischi negli edifici oggetto dell'appalto

Prima di iniziare qualsiasi attività inerente l'appalto è necessario farsi autorizzare dal Responsabile del Servizio, che fornirà indicazioni sulla presenza o meno di rischi e sui comportamenti corretti da tenere.

3.3 ATTIVITÀ POTENZIALMENTE INTERFERENTI

Le attività che possono creare significative interferenze tra le lavorazioni della ditta appaltatrice e quelle del committente, si possono sintetizzare in:

- Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale del CEFPAS, in presenza di utenti e con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi e lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
- Utilizzo di attrezzature e/o macchinari propri durante le lavorazioni;
- Trasporto materiale oggetto dell'appalto;
- Sosta per il carico e scarico materiale.

Tutti i potenziali rischi da interferenza possono sintetizzarsi nei seguenti casi:

- 1) Presenza del personale dell'Amministrazione CEFPAS e di utenti.
- 2) Presenza di altre imprese.
- 3) Utilizzo dei servizi igienici da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice.
- 4) Utilizzo dell'Impianto elettrico.
- 5) Caduta di oggetti e materiali dall'alto.
- 6) Produzione di polveri.
- 7) Produzione di rumore.
- 8) Utilizzo delle attrezzature e dei macchinari.

- 9) Intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione.
- 10) Gestione delle emergenze e Luoghi di lavoro.
- 11) Lavori in presenza di fonti di rischio specifico.
- 12) Viabilità.
- 13) Trasporto merci (apparecchiature, materiali, attrezzature, ecc.).
- 14) Carico e scarico merci (apparecchiature, materiali, attrezzature, ecc.).
- 15) Transito, manovra e sosta di automezzi.
- 16) Smontaggio delle apparecchiature.

Alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto, **sono state rilevate interferenze fra i lavori appaltati e le attività svolte nelle strutture oggetto dei lavori**; si procede quindi alla valutazione dei rischi da interferenze e relativi costi della sicurezza, come di seguito riportato.

3.3.1. Area/ Attività di Interferenza

L'appalto in oggetto avrà interferenze per tutta l'area esterna del **CEFPAS**.

Le attività che possono creare significative interferenze tra le lavorazioni della ditta appaltatrice e quelle del committente, si possono sintetizzare in:

- 1) Presenza del personale dell'Amministrazione e di utenti
- 2) Eventuale presenza di altre imprese
- 3) Utilizzo dei servizi igienici da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice.
- 4) Utilizzo dell'Impianto elettrico.
- 5) Caduta di oggetti e materiali dall'alto.
- 6) Produzione di polveri.
- 7) Produzione di rumore.
- 8) Intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione
- 9) Utilizzo delle attrezzature e dei macchinari.
- 10) Gestione delle emergenze e Luoghi di lavoro.
- 11) Trasporto merci (apparecchiature, materiali, attrezzature, ecc.).
- 12) Accesso e Viabilità interna.
- 13) Carico e scarico merci (apparecchiature, materiali, attrezzature, ecc.).
- 14) Smontaggio apparecchiature (tramezzi, ecc...)
- 15) Lavori in presenza di fonti di rischio specifico

Alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto, **sono state rilevate interferenze fra i lavori appaltati e le attività svolte nelle strutture oggetto dei lavori**; si procede quindi alla valutazione dei rischi da interferenze e relativi costi della sicurezza, come di seguito riportato.

3.4 RISCHI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi. Vengono altresì riportate le misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenza ed i relativi costi della sicurezza.

Attività / fase operativa	Rischi da interferenze	Misure da adottare dall'appaltatore	Misure da adottare dal committente	Misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
PRESENZA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CEFPAS E DI UTENTI	Potenziale coinvolgimento dei Lavoratori CEFPAS e degli utenti in aree di lavoro della ditta appaltatrice	- Comunicazione della presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro dei propri dipendenti	- Laddove possibile l'azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza di personale ed utenti del CEFPAS. Qualora non sia possibile, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli stanti l'impraticabilità di tali spazi	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
EVENTUALE PRESENZA DI ALTRE IMPRESE	Potenziale coinvolgimento dei lavoratori del committente e delle altre ditte appaltatrici in aree di lavoro della ditta appaltatrice	- Comunicazione della presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro dei propri dipendenti - Divieto di utilizzo di attrezzature del committente o di altre ditte presenti	- Organizzazione delle attività tale da non generare sovrapposizione - Informazione delle ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto - Promuovere un aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza al fine di individuare eventuale necessità di aggiornamento del presente DUVRI e delle relative misure di prevenzione e protezione	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE	Rischio biologico dovuto al contatto con agenti biologici	- Informare i lavoratori del rischio.	- Laddove possibile saranno utilizzati dei servizi igienici esclusivi per il personale della ditta appaltatrice, qualora ciò non fosse possibile si utilizzeranno i servizi igienici a servizio del personale operante all'interno dei presidi.	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
UTILIZZO DELL'IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione	- L'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici e provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare	- In caso di attività che possano rappresentare rischi per il proprio personale e per gli utenti bisogna prevedere opportune misure di prevenzione e protezione.	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente.

Attività / fase operativa	Rischi da interferenze	Misure da adottare dall'appaltatore	Misure da adottare dal committente	Misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
		per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.		
CADUTA DI OGGETTI E MATERIALI DALL'ALTO	Incidenti in genere. Urti, impatti e collisione. Schiacciamenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Per gli interventi eseguiti in quota si deve interdire il passaggio sotto le postazioni di lavoro. - Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. - Adozione di misure atte a prevenire la proiezione di oggetti e materiali nell'area sottostante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la conformità del piano specifico di sicurezza redatto dall'Impresa con particolare riscontro del rischio derivante dall'esecuzione dei Lavori in Quota. - Informazione alla ditta appaltatrice sui rischi presenti nel luogo di esecuzione del contratto. - Informazione dei dipendenti (eventualmente presenti) e delle ditte appaltatrici 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
PRODUZIONE DI POLVERI	Trattasi di polveri di calce o argilla provenienti dalle attività di foratura delle pareti con trapano, la loro entità è estremamente ridotta.	<ul style="list-style-type: none"> - Durante i lavori verranno allontanate tutte le persone non addette ai lavori, si opererà con massima cautela utilizzando trapani con aspiratori o segregando gli spazi con teli e barriere. Se a seguito delle lavorazioni il rilascio di polveri nell'ambiente risultasse cospicuo occorrerà effettuare un'adeguata rimozione e pulizia degli ambienti prima della ripresa delle attività dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di attività che possano rappresentare rischi per il proprio personale e per gli utenti bisogna prevedere opportune misure di prevenzione e protezione 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
PRODUZIONE DI RUMORE	Esposizione al Rumore	<ul style="list-style-type: none"> - I luoghi oggetto delle lavorazioni non presentano livelli di rumore superiori agli 80 dB(A). Se la ditta incaricata dell'appalto produce livelli di rumore che superano tali valore limite (utilizzo trapano per la perforazione 	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di attività che possano rappresentare rischi per il proprio personale e per gli utenti bisogna prevedere opportune misure di prevenzione e protezione 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente

Attività / fase operativa	Rischi da interferenze	Misure da adottare dall'appaltatore	Misure da adottare dal committente	Misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
		delle pareti) si provvederà ad isolare la zona di lavoro chiudendo la porta e gli infissi, affinché il rumore prodotto non disturbi gli altri locali interessati dalle lavorazioni della ditta appaltatrice.		
INTRALCIO DOVUTO AL DEPOSITO IN PROSSIMITÀ DELL'AREA DI LAVORO DELL'UTENSILERIA OCCORRENTE ALL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE	Incidenti in genere. Urti, impatti e collisione.	- Segnalare il pericolo e delimitare la zona di lavoro con idonei dispositivi mobili da mantenere in sito per tutta la durata dei lavori.	- Informare il personale e tutti gli utenti della presenza di lavori di manutenzione nei locali interessati, con idonei mezzi o con informative interne.	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente.
UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE E DEI MACCHINARI	Infortuni da utilizzo di attrezzature e macchinari	- Utilizzo esclusivo di attrezzature e macchinari propri, rispondenti alle vigenti norme di legge e secondo corrette procedure di sicurezza. - Informazione al responsabile del committente circa l'uso di attrezzature che potrebbero comportare rischi per il personale del committente.	- In caso di presenza di attrezzature che possano rappresentare rischio per il proprio personale: sospensione dell'attività del committente ed allontanamento del personale	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
GESTIONE DELLE EMERGENZE E LUOGHI DI LAVORO	Infortunistico, trasversale.	- Informazione sulle procedure stabilite dal committente in caso di emergenza ed evacuazione. - Comportamenti non conformi del personale esterno (ostruzione vie di fuga e/o mezzi di estinzione con materiale della ditta appaltatrice); - Corrette procedure di utilizzo di sostanze infiammabili.	- Presenza di piano di emergenza. - Procedura specifica per l'intervento del Servizio di Primo Soccorso dell'Ospedale e dei Presidi per le emergenze sanitarie. - Informazione alla ditta appaltatrice sui contenuti del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare.	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente

Attività / fase operativa	Rischi da interferenze	Misure da adottare dall'appaltatore	Misure da adottare dal committente	Misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
		<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro dei propri dipendenti. 		
TRASPORTO MERCI (APPARECCHIATURE, MATERIALI, ECC..)	Rischi inerenti la Movimentazione Manuale dei Carichi	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere concordate, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. - Utilizzo dei percorsi riservati. - Utilizzo esclusivo di attrezzature proprie per le operazioni di trasporto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e i percorsi di transito. - Informazione dei dipendenti, degli utenti e delle ditte appaltatrici di tutte presenti sul posto. 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
CARICO E SCARICO MATERIALI	Potenziale presenza dei lavoratori del committente, di pubblico e delle altre ditte appaltatrici in aree di carico e scarico della ditta appaltatrice.	<ul style="list-style-type: none"> - Disposizioni per la sosta nell'area indicata dal committente; - Utilizzo dei percorsi riservati. - Utilizzo esclusivo di attrezzature proprie per le operazioni di scarico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione di una zona di carico e scarico riservata e di un percorso specifico per il trasporto del materiale da parte della ditta appaltatrice; - Informazione alle ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto. 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
SMONTAGGIO APPARECCHIATURE (TRAMEZZI, ECC...)	Elettrocuzione e esposizione ad urti o proiezione di oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione dell'area di lavoro prima dell'avvio delle operazioni con idonei dispositivi atti a impedire l'accesso dei non addetti nella medesima area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Informare il personale e tutti gli utenti della presenza di lavori di manutenzione nei locali interessati, con idonei mezzi o con informative interne. - Eventuali interdizione temporanea dei luoghi. 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente
ACCESSO E VIABILITÀ INTERNA	Incidenti in genere	<ul style="list-style-type: none"> - Tutto il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire scrupolosamente le norme riportate nel Codice di Sicurezza Stradale 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitazione della velocità a massimo 20 Km/h nelle aree di pertinenza del CEFPAS 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente

Attività / fase operativa	Rischi da interferenze	Misure da adottare dall'appaltatore	Misure da adottare dal committente	Misure specifiche per eliminare / ridurre i rischi da interferenze
LAVORI IN PRESENZA DI RISCHIO SPECIFICO	Possibili residui di sostanze, fibre, polveri, potenzialmente nocive derivanti dallo smontaggio delle coperture scale di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del Piano preliminare di smontaggio, dismissione ed eventuale smaltimento da sottoporre all'autorizzazione del DEC, con caratterizzazione dei rifiuti da smaltire. - Aggiornare la valutazione dei rischi a seguito della caratterizzazione dei rifiuti, con particolare riferimento al rilascio di agenti nocivi verso l'ambiente e i luoghi di lavoro del Committente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'applicazione delle misure previste nel DUVRI all'atto di consegna dei lavori all'Impresa. - Autorizzare preventivamente il Piano preliminare di smontaggio e verificarne l'attuazione prima dell'inizio dei lavori. - Informare tutte le persone presenti in loco e inibire il suo accesso alla zona di pericolo definita nel piano preliminare di smontaggio, dismissione e eventuale smaltimento. 	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente

3.5 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del Codice Civile, devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro che non potranno essere comunque soggetti a ribasso d’asta.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell’area interessata, o sull’elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l’elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l’eventuale manutenzione e l’ammortamento.

Non essendo presenti sul prezziario unico regionale per i lavori pubblici della Regione Sicilia, i prezzi unitari degli apprestamenti per la sicurezza necessari all’eliminazione dei rischi di interferenza nello svolgimento delle attività inerenti il presente Appalto, si è fatto riferimento ai prezzi correnti di listino desunte da indagini di mercato.

I Costi degli apprestamenti per la sicurezza necessari all’eliminazione dei rischi di interferenza sono riportati nella tabella di seguito restituita.

Partendo dal prezzo unitario, determinato da indagini di mercato, si è proceduto alla stima del prezzo totale, esso è dato dal prezzo unitario incrementato del 13% come spese generali e del 10% come utile d’impresa, per un incremento complessivo finale del + 23%.

Infine, è stato stimato il costo del lavoro, relativamente ai costi per la sicurezza da interferenze, per le attività di posa in opera degli apprestamenti previsti. Quest’ultimo è stato calcolato come l’11% del costo totale per gli apprestamenti necessari, così come previsto nel prezziario della Regione Sicilia, per l’incidenza mano d’opera per la posa in opera di segnaletica.



Figura 1: Segnaletica varia sistema atti alla delimitazione o alla segnalazione di luoghi di lavoro



Figura 2: Modulo Recinzione Temporanea dotata di CERTIFICAZIONE STATICA (dim 3,00*2,00) - Fili orizzontali e verticali: 3,2mm - Maglia 100*300mm - Tubo orizzontale: diametro 30mm - Tubo verticale: diametro 40mm - completo di elementi di zavorra in cls - vibrato di adeguato peso.

DESCRIZIONE	Costo Un.	Quantità	Costo	U.M.	Incremento spese generali e utile d'impresa	Costo Totale	Inc. Mano d'opera
Nastro segnaletico in polietilene, larghezza 7 cm, rotolo da 100 m	6.67	8	53.36	cad	12.27	65.63	7%
Colonnine in plastica, B/R altezza 130 cm., per sostegno catena	29.8	14	417.2	cad	95.96	513.16	9%
Catena di plastica B/R per coppia colonnine da 10 mt	18.4	10	184	cad	42.32	226.32	7%
Segnale di avviso "VIETATO L'INGRESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE" in Alluminio. Segnale di avviso "FUORI SERVIZIO" in Alluminio	34.1	8	272.8	cad	62.74	335.54	5%
Modulo Recinzione Temporanea dotata di CERTIFICAZIONE STATICA (dim 3,00*2,00) - Fili orizzontali e verticali: 3,2mm - Maglia 100*300mm - Tubo orizzontale: diametro 30mm - Tubo verticale: diametro 40mm - completo di elementi di zavorra in cls - vibrato di adeguato peso.	31	16	cad	496	114.08	610.08	7%
Costo orario medio del lavoro del personale per riunioni di coordinamento e cooperazione.	36	6	216.00	h	49.68	265.68	100%
Totale						2016.41	
Totale arrotondato						2016.00	

Gli oneri di **sicurezza e i costi da interferenza** ammontano a € 2016.00(duemilasedici/00)
 Tale importo non potrà essere soggetto a ribasso.

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

DOCUMENTO INFORMATIVO

Il presente documento informativo è stato elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 26 D.Lgs. 81/08, allo scopo di fornire le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, tenendo conto delle indicazioni presenti nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'amministrazione.

Il presente documento:

- individua i luoghi di lavoro e le attività che in essi vengono svolte
- individua i fattori di pericolo presenti nei luoghi di lavoro
- definisce le misure di emergenza stabilite in accordo con le risultanze della valutazione dei rischi e con le disposizioni del DM 10 marzo 1998
- definisce il regolamento di sicurezza che deve essere rispettato dagli appaltatori.

RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEGLI AMBIENTI, DEGLI IMPIANTI, DELLE MACCHINE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE – estratto del DVR

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	
Strutture	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
Organizzazione spazi lavorativi ed ergonomia	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p>
Condizioni microclimatiche, illuminazione	<p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
Locali igienico - assistenziali	<p>Nell'attività sono presenti locali igienico - assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona</p>
Impianti elettrici	<p>Gli impianti elettrici sono sottoposti a monitoraggio e verifica a seguito dei quali sarà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria ove necessario ed integrare la relativa cartellonistica.</p>
Attrezzature ed apparecchiature ad alimentazione elettrica	<p>Le attrezzature presenti sono sottoposte a monitoraggio e verifica a seguito dei quali sarà effettuato un intervento di manutenzione straordinaria ove necessario ed integrare la relativa cartellonistica</p>
Impianti tecnologici e di servizio	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale qualificato e/o autorizzato.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>Ove necessario, sono stabilite le procedure di accesso.</p>
Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di vie ed uscite di emergenza idonee a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone. Ove necessario, l'Amministrazione sta provvedendo ad adeguarsi alle norme antincendio al fine del rilascio del CPI.</p>
Rischio di incendio	<p>Sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi, come specificato nelle schede di valutazione dei rischi per le diverse tipologie di locali presenti.</p>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Gestione delle emergenze	È presente un servizio antincendio specificamente dedicato
Locali a rischio specifico	Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

**PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE
STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE**

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"> – Dare immediata comunicazione alla Squadra gestione emergenze componendo il numero _____ – Nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare un addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme. – Attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.
In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u> COSTITUITO DA UNA <u>SEGNALAZIONE ACUSTICA</u> O <u>VIVA VOCE</u>	<ul style="list-style-type: none"> – Interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione – Attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
Se il personale dell'Azienda comunica il <u>CESSATO ALLARME</u>	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u> , per attivazione del <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none"> – Richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici <ul style="list-style-type: none"> • 115 Vigili del Fuoco • 118 Soccorso sanitario • 112 Carabinieri • 113 Polizia – Abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede. In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Allegato 2

Condivisione e presa visione del Documento

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

Per il Datore di lavoro della Committente	Firma	Data
_____	_____	_____

Per l'Impresa Appaltatrice	Firma	Data
_____	_____	_____